

Sentiero Urbano della Libertà n° 11

Tappa 20 Piazza San Lorenzo



Per raggiungere la presente tappa, partendo dall'ex carcere, quasi di fronte all'ex carcere si inoltra tra gli alti caseggiati **Contra' Cornoleo** che si segue fino ad arrivare in **Piazza San Lorenzo**.

I militi fascisti in Banca d'Italia

Palazzo Repeta, dirimpetto alla Chiesa di San Lorenzo, divenne la sede di una pericolosa diatriba tra i fascisti in fuga e la Direzione della Banca d'Italia mentre erano in corso tutti questi rivolgimenti.

“26 aprile 1945: il federale Radicioni con i militi della XXII Brigata Nera si presenta armato e minaccioso alla Banca d'Italia in piazza S. Lorenzo per reperire 50 milioni di lire “per sostenere le spese di mimetizzazione”; il direttore della Banca, dott. Montanari, si oppone; allora Radicioni e Montanari si portano in Prefettura, dove Mirabelli accoglie la richiesta di 10 milioni in contanti da consegnare ai fascisti armati, milioni che vanno al magg. Toffanin; il giorno dopo Radicioni manda il furiere Compagner a ritirare con minacce altri 4 milioni in contanti; in totale i fascisti incassano 14 milioni; il 28 aprile Radicioni con alcuni militi si arrende a Venezia.”

Benito Gramola e Danilo De Zotti, “La Divisione “Venezia” e le sue 7 Brigate”, Cierre – Istrevi 2025, p. 164